

CASA DI RIPOSO "P.A. FACCANONI" ETS

Sede in VIA VITTORIO VENETO, 72 - SARNICO

Codice Fiscale 80024990162, Partita Iva 01523020160

Iscrizione al Registro Imprese di BERGAMO, N. REA 348299

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Consiglieri,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente CASA DI RIPOSO "P.A. FACCANONI" chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad euro 67.932. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente CASA DI RIPOSO "P.A. FACCANONI" intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

La Fondazione, come disposto dall'art. 5 del Cts, svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti svantaggiati del proprio territorio.

In modo specifico attraverso la gestione della RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) per anziani non autosufficienti, con 104 posti contrattualizzati, di cui 72 contrattualizzati a contratto e 32 solventi.

La Fondazione opera nella sede sita in VIA VITTORIO VENETO 72, SARNICO.

L'Ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."): atto n. 708 del 19.03.2025 e da tale data viene adottata la nuova denominazione "Casa di Riposo P.A. Faccanoni - Ets".

Regime fiscale applicato

Tenuto conto che nel mese di Marzo 2025, la Casa di Riposo si è iscritta al Runts, ai fini fiscali l'esercizio 2025 è stato suddiviso nei seguenti 2 periodi:

- Il periodo 01/01/2025 al 18/03/2025 disciplinato dal D. Lgs 460/1997 e dall'art.150 del TUIR. avendo la Fondazione, per tale frazione di periodo, il riconoscimento della qualifica di Onlus. Quindi, per il periodo in questione, la Fondazione beneficia dell'agevolazione tributaria prevista dall'art. 6 del Dpr n. 601/1973, che consente ad alcune tipologie di enti, non commerciali, la riduzione del 50% dell'aliquota dell'imposta Ires. Per tale periodo, come per gli anni passati, l'Ires dovuta è pari ad euro 287 calcolata esclusivamente sulla rendita fondiaria dell'immobile. Non si applica l'imposta ai fini Irap in base all'esenzione regionale n. 9/2023.
- Il periodo 19/03/2025 al 31/12/2025 disciplinato dal D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. In particolare non è più applicabile l'articolo 150 TUIR, in quanto, per effetto dell'iscrizione al Runts, la Casa di Riposo è stata cancellata dal registro delle Onlus. L'imposta Ires relativa a detto periodo ammonta ad euro 25.266. Non si applica l'imposta ai fini Irap in base all'esenzione regionale n. 9/2023.

Il carico fiscale per l'annualità 2025 risulta pertanto essere pari ad euro 25.553.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	MAZZA GIUSEPPE	Presidente	25/09/2024
	SACELLA MARIO	Vicepresidente	25/09/2024
	BELOTTI ROBERTO	Consigliere	20/01/2026
	PRESTI OMAR	Consigliere	25/09/2024
	CARLO CASANOVA	Consigliere	25/09/2024
	BORTOLOTTI UMBERTO	Consigliere	27/02/2026
	MUSSINELLI MAURIZIO	Consigliere	10/02/2025

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (il revisore risulta iscritto nell'apposito registro dei revisori contabili): dott. Facchetti Enrico, nominato per la copertura di entrambe i ruoli con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 settembre 2021 e prorogato fino all'approvazione del Bilancio 2027 con delibera del Cda del 20 Maggio 2025.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.

117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, tuttavia, l'Ente non ha presentato, ai fini comparativi, il bilancio d'esercizio 2020 in accordo con la facoltà concessa dal Principio Contabile ETS n. 35 al prg. 33.

Si ravvisa che l'Ente ha rilevato al fair value, qualora presenti, le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso dell'esercizio.

Per transazioni non sinallagmatiche si intendono le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione come le erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ed i contributi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

Al 31/12/2025 non risultano più esservi presenti immobilizzazioni immateriali in corso e relativi acconti.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti trattasi di:

oneri su finanziamenti essi sono ammortizzati sulla base della durata dei rispettivi finanziamenti 30 e 20 anni.

volumetria trattasi della contabilizzazione nell'esercizio 2013 relativa alla volumetria virtuale assegnata dal PGT in decollo di proprietà della Fondazione per mc. 2.200. In seguito alle cessioni di porzioni, a fine 2022 la volumetria di proprietà della Fondazione risulta di 2059 mc.

La valutazione come negli esercizi precedenti è frutto di stime prudenziali e non è ammortizzato dal momento che non è in utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Si fa presente, che nell'anno 2025, l'immobile istituzionale della Fondazione è stato soggetto sia a riqualificazione sismica sia a riqualificazione energetica, attraverso l'utilizzo dei cosiddetti bonus 110%, attraverso contratto con la società Gia.Ba Spa. La riqualificazione, che si è svolta a partire dal mese di Marzo 2025 per terminare nel Dicembre 2025, come da normative vigenti, ha comportato una spesa di euro 8.685.824,66, totalmente scontata in fattura, con nessun aggravio per le casse della Fondazione. Tale miglioria al momento non ha comportato la capitalizzazione, di tali costi, all'immobile.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Composizione delle voci "costi impianto e di ampliamento" e costi di sviluppo, nonché la ragione della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non si registrano movimentazione in tali voci.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri istituito nel 2024 per euro 66.464 è stato utilizzato per euro 33.000 per l'accordo d'incentivo all'esodo con l'ex Direttore Belinghieri Bettino, e per la pratica ancora aperta con la Dott.ssa Passaro Jessica alla data del 31/12/2025 sono stati utilizzati euro 12.482,50. Al 31/12/2025 il fondo residuo è di euro 20.981,09.

Trattamento dine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in

conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito

La imposta Ires è accantonata secondo il principio di competenza. La Casa di Riposo beneficia dell'esenzione regionale Irap.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 506.260.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.762	0	508.767	510.529
Valore di bilancio	1.762	0	508.767	510.529
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	625	0	3.644	4.269
Totale variazioni	-625	0	-3.644	-4.269
Valore di fine esercizio				
Costo	1.137	0	505.123	506.260
Valore di bilancio	1.137	0	505.123	506.260

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 9.853.017.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Non sono da evidenziare scostamenti significati alle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.601.467	197.494	159.937	38.615	9.997.513
Valore di bilancio	9.601.467	197.494	159.937	38.615	9.997.513
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	30.623	19.887	12.347	4.465	67.322
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0

Ammortamento dell'esercizio	149.035	37.354	18.077	7.352	211.818
Totale variazioni	-118.412	-17.467	-5.730	-2.887	-144.496
Valore di fine esercizio					
Costo	9.483.055	180.027	154.207	35.728	9.853.017
Valore di bilancio	9.483.055	180.027	154.207	35.728	9.853.017

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Dall'esercizio 2024, sui beni materiali sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti (ex Erogazioni liberali condizionate), per l'importo di euro 91.000. Tale contributo è ora iscritto in specifica voce del patrimonio netto (Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali), da ridursi ogni periodo con imputazione a Rendiconto Gestionale così da sterilizzare l'equivalente costo imputato quale ammortamento.

A fine esercizio 2025, tale specifico fondo, facente parte della "riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" risulta essere di euro 80.241; risultato della sottrazione dai 91.000 euro iniziali del fondo, di 828 euro per l'anno 2024 e di 9.931 euro per l'anno 2025, come evidenziato nel rendiconto finanziario, riquadro A, Oneri e costi di interesse generale, punto 10.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 59.326.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	66.119	-6.793	59.326
Totale rimanenze	66.119	-6.793	59.326

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 237.485

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 387.229.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	533.801	-148.900	384.901
Denaro e altri valori di cassa	236	2.092	2.328
Totale disponibilità liquide	534.037	-146.808	387.229

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 23.732.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.722	-2.990	23.732
Ratei attivi	0	0	0
Ratei e Risconti attivi	26.722	-2.990	23.732

Canoni anticipati	849
Manutenzioni periodiche	939
Abbigliamento professionale	2.273
Consulenze informatiche	3.113
Assicurazioni	14.410
Altri	2.148
TOTALE RISCONTI ATTIVI	23.732

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Per l'anno 2025 non risultano oneri finanziari capitalizzati, ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo /disavanzo dell'esercizio precedente e Altre variazioni	Incremento d'esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	667.833				667.833
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	180.672		-9.931		170.741
Riserve vincolate destinate da terzi	5.200.000				5.200.000
Totale patrimonio vincolato	5.380.672		-9.931		5.370.741
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	120.374	-32.125			88.249
Totale patrimonio libero	120.374	-32.125			88.249
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-32.125	32.125		67.932	67.932
Totale patrimonio netto	6.136.754	0	-9.931	67.932	6.194.755

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	667.833	di capitale	B
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	170.741	di capitale	B, C, D
Riserve vincolate destinate da terzi	5.200.000	di capitale	C, D
Totale patrimonio vincolato	5.370.741		
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	88.249	di utili	B, C, D
Avanzi/Disavanzi d'esercizio	67.932	di utili	B, C, D
Altre Riserve	0	di capitale	
Totale patrimonio libero	156.181		
Totale	6.194.755		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Si evidenzia come "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" diminuiscono da euro 180.672 ad euro 170.741 per utilizzo, di una parte della stessa, per la sterilizzazione degli ammortamenti di opere di riqualificazione capitalizzate, nell'anno 2024, in seguito a contributi ricevuti per le stesse. L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

B) Fondi per rischi ed oneri:

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 20.981 per controversi legali in corso con ex collaboratori.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 565.038.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	485.809
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	114.200
Utilizzo nell'esercizio	34.971
Totale variazioni	79.229
Valore di fine esercizio	565.038

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.275.230	-211.581	3.063.649	218.966	2.844.683
Debiti per erogazioni liberali condizionate	4.000	0	4.000	4.000	0
Debiti verso fornitori	560.602	-212.147	348.455	348.455	0
Debiti tributari	37.159	-4.800	32.359	32.359	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.338	26.492	150.830	150.830	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	360.025	19.637	379.662	379.662	0
Altri debiti	198.962	28.465	227.427	227.427	0
Totale debiti	4.560.316	-353.934	4.206.382	1.361.699	2.844.683

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	BANCA POPSO	3.600.000	2.581.305	157.911	30/09/2028	2,50
	BANCA POPSO	500.000	279.733	32.661	31/10/2033	3,71
	BANCA POPSO	250.000	202.612	21.008	01/08/2028	5,31
Totale		4.350.000	3.063.650	211.581		

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.861.037	2.861.037	202.612	3.063.649
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	4.000	4.000
Debiti verso fornitori	0	0	348.455	348.455
Debiti tributari	0	0	32.359	32.359
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	150.830	150.830
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	379.662	379.662
Altri debiti	0	0	227.427	227.427
Totale debiti	2.861.037	2.861.037	1.345.345	4.206.382

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Di seguito viene esposto il dettaglio dei debiti per erogazioni liberali ed una descrizione sulla natura, sui vincoli o condizioni che gravano su di essi:

Dettaglio dei debiti per erogazioni liberali condizionate

	Descrizione	Decremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	EROGAZIONI PER RISTRUTTURAZIONE	0	4.000
Totale		0	4.000

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, per Ires, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a euro 79.893

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi vari	1.249	-1.249	0
Ratei interessi passivi mutui	89.003	-9.110	79.893
Totale ratei passivi	90.252	-10.359	79.893

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
Da attività di interesse generale (A)	4.087.324	4.181.950	94.626	2,32
Totale ricavi, rendite e proventi	4.087.324	4.181.950	94.626	2,32

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	4.027.984	4.000.780	-27.204	-0,68
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	89.904	87.685	-2.219	-2,47
Totale costi e oneri	4.117.888	4.088.465	-29.423	-0,71

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	4.087.324	4.181.950	96.626	2,32
Costi ed oneri	4.027.984	4.000.780	-27.204	-0,68
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	59.340	181.170	121.830	205,31
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.564	93.485	124.049	405,87
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-32.125	67.932	100.057	311,46

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

B) Attività diverse

Si precisa che nel corso dell'ultimo esercizio non sono state svolte attività diverse dalle attività di interesse generale; non vi sono attività inquadrabili come commerciali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	89.904	87.685	-2.219	-2,47%
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-89.904	-87.685	-2.219	-2,47%
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.564	93.485	124.049	405,87
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-32.125	67.932	100.057	311,46

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	1.561	25.553
Totale	1.561	25.553

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti:

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	EROGAZIONI LIBERALI		7.876
Totale			7.876

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Media 2025
Impiegati	16
Operai	68
Totale dipendenti	84
Totale Volontari	29

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Per l'anno 2025 il compenso per il Revisore dei Conti e Organismo di controllo è pari ad euro 4.440,80.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	67.932
Destinazione o copertura:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	67.932

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La gestione dell'esercizio 2025 si è chiusa con un risultato positivo di euro 67.932; la gestione delle attività d'interesse generale hanno portato ad un avanzo di euro 181.169. La gestione garantisce una buona capacità di produrre liquidità netta, ovvero la differenza positiva tra le entrate e le uscite di denaro nel periodo dato, garantendo alla struttura di autofinanziarsi. Dal punto di vista della gestione di cassa non si ravvisano criticità, così come non ve ne sono dal punto di vista patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le previsioni per l'anno 2026, visto l'utilizzo a pieno della struttura, per 104 posti, danno come conseguibili ricavi da attività di interesse generale, al netto di eventuali erogazioni liberali, per oltre 4.200.000 euro; questo grazie all'aumento per rette solventi, che sono state portate, per i nuovi ospiti, da 85 euro giorno a 95 euro giorno per i residenti a Sarnico ed a 100 euro giorno per i residenti fuori Sarnico. Dal lato dei costi si dovrà tenere conto degli aumenti contrattuali previsti del personale UNEBA oltre a maggiori costi per servizi e materiale di consumo. Le previsioni mettono in evidenza come sia possibile realizzare un buon avanzo di gestione caratteristica, da attività generali, tali da coprire gli oneri finanziari e realizzare un avanzo finale di bilancio. Dal punto di vista della gestione di cassa non si ravvisano criticità, nonostante dal gennaio 2026 si debba conferire a Tesoreria Inps l'accantonato annuo per i Tfr dei dipendenti. Si prevede una buona capacità di generare cash flow e quindi con capacità di sostenere eventuali investimenti per migliorare la struttura.

Indicazioni delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel 2025 le finalità statutarie sono state perseguite attraverso l'utilizzo al meglio dei posti letto a disposizione ed innalzando il livello del servizio erogato. L'indice di saturazione della struttura supera il 99%; questa soglia garantisce il più celere smaltimento delle liste d'attesa.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non vi sono attività diverse svolte dalla Fondazione.

Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincono:

La fondazione si avvale di volontari per lo svolgimento delle attività di interesse generale, non ha ricevuto erogazioni liberali in natura (beni o servizi) e non ha ricevuto beni e servizi a valore inferiore a quello "normale" di mercato. Il tutto viene evidenziato nel seguente prospetto:

Costi figurativi relativi all'impegno dei volontari iscritti nel registro di cui al co. 1, art. 17 d.lgs. 117/2017 e s.m.i.	€ 27.344,09
Cessioni gratuite di beni o servizi a favore della Fondazione rispetto al loro valore normale	0
Eventuale differenza tra il valore normale dei beni e servizi ed acquistati ed il loro costo effettivo di acquisto	0

Descrizione retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto 1 a 8 di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017

L'Ente nel 2025 ha utilizzato, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti due tipi di CCNL: Uneba e Sanità Pubblica.

L'inquadramento più basso adottato nella nostra struttura è: CCNL Uneba livello 6^{as} con paga base totale pari ad euro 1.373,32 e quello più alto è: Sanità Pubblica livello DS3 con paga base totale pari ad euro 2.541,52 per un rapporto pari a 1.85

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Informazione ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Nel corso del 2025 la Casa di Riposo ha ricevuto la somma di euro 1.591,64 a titolo di proventi da 5 per mille anno 2024. In relazione all'informazione ex art. 1 cc. 125-129 L. 124/2017 si evidenzia che sul sito Rna-aiuti di stato risultano le seguenti annotazioni:

- Con data concessione 11/04/2025 euro 9.000 ente Fonter per formazione in Rsa
- Con data concessione 20/03/2025 euro 360 da Inps esonero contributi previdenziali
- Con data concessione 28/01/2025 euro 1.760 da Inps esonero contributi previdenziali

Parte finale

Si rimette la presente relazione di missione, con l'allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio d'amministrazione per la sua approvazione.

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Giuseppe Mazza, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità civili e penali ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47, del medesimo decreto, alla corrispondenza del documento depositato, contenente lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di Missione, predisposti secondo i modelli A,B,C allegati al DM 5 marzo 2020, e le informazioni richieste dall'art. 13 del codice del terzo settore (Dlgs. 117/2017), a quelli conservati agli atti della Fondazione.

Sarnico, lì 21 Aprile 2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Giuseppe Mazza

